Preghiera per la famiglia

O Signore, ti ringraziamo
per l'amore e per la gioia presenti nella nostra famiglia:
vogliamo viverli come dono tuo.
Fa' che la nostra famiglia riviva ogni giorno
la vita della Famiglia di Nazareth
e diffonda sulla terra l'amore tra gli uomini.
Regni sempre in essa l'amore scambievole, la pace e la tua presenza.
Fa' che essa sia ospitale,
sempre pronta ad accogliere Gesù che bussa alla nostra porta,
attenta alle necessità dei fratelli, aperta ai problemi di tutti.
Proteggi la nostra salute e benedici le nostre fatiche.
Ti preghiamo che l'unione fra noi cresca ogni giorno di più
e che per essa tu possa essere sempre presente in mezzo a noi.

Avvisi

Festa della Sacra Famiglia e lustri di Matrimonio

Domenica 28 dicembre

Ore 9,30 Bevazzana – **Ore 11** Sabbiadoro **Messa dei lustri.** **Ore 18,30** Sabbiadoro

Te Deum di fine anno a Sabbiadoro

Mercoledì 31 dicembre ore 18,30

Messa di ringraziamento, con i Vesperi solenni e "Te Deum" di fine anno

Capodanno Giovedì 1° Gennaio 2026

Ore 9,30 Bevazzana - ore **11** Sabbiadoro ore **18,30** Sabbiadoro

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva **Ore 18,30** Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana **con il canto delle Lodi**
Ore 11 Sabbiadoro
Ore 18,30 Sabbiadoro

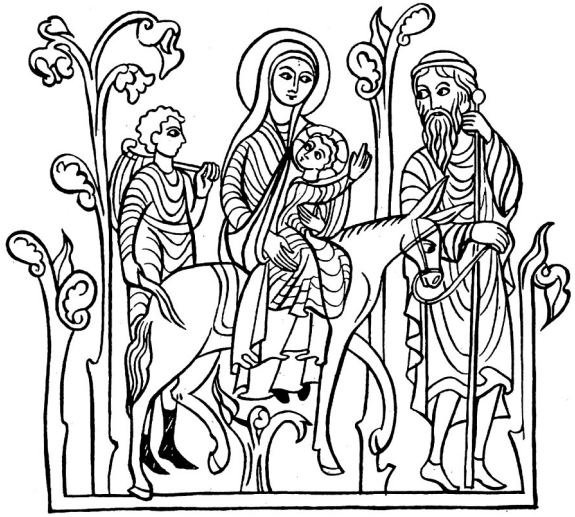
Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro
27 Dicembre 2025 – Festa della Sacra Famiglia A - N. 1149

Camminiamo insieme

Giuseppe, un padre concreto e sognatore

Ermes Ronchi

Il Vangelo racconta di una famiglia guidata da un sogno.
Oggi noi, a distanza, vediamo che il personaggio importante di quelle notti non è Erode il Grande, non è suo figlio Archelao,
ma un uomo silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: Giuseppe.
E che cosa fa Giuseppe? Sogna, stringe a sé la sua famiglia, e si mette in cammino.
Tre azioni: seguire un sogno, andare e custodire. Tre verbi decisivi per ogni famiglia e per ogni individuo; di più, per le sorti del mondo.
Sognare è il primo verbo. È il verbo di chi non si accontenta del mondo così com'è. Un granello di sogno, caduto dentro gli ingranaggi duri della storia, è sufficiente a modificarne il corso. Giuseppe nel suo sogno non vede immagini, ascolta parole, è un sogno di parole. È quello che è concesso a ciascuno di noi, noi tutti abbiamo il Vangelo che ci abita con il suo sogno di cieli nuovi e terra nuova.
Nel Vangelo Giuseppe sogna quattro volte (l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio) ma ogni volta l'angelo porta un annunzio parziale, ogni volta una profezia breve, troppo breve; eppure per partire e ripartire, Giuseppe non pretende di avere tutto l'orizzonte chiaro davanti a sé, ma solo tanta luce quanta ne basta al primo passo, tanto coraggio quanto serve alla prima notte, tanta forza quanta basta per cominciare. Andare, è la seconda azione. Ciò che Dio indica, però, è davvero poco, indica la direzione verso cui fuggire, solo la direzione; poi devono subentrare la libertà e l'intelligenza dell'uomo, la creatività e la tenacia di Giuseppe. Tocca a noi studiare scelte, strategie, itinerari, riposi, misurare la fatica. Il Signore non offre mai un prontuario di regole per la vita sociale o individuale, lui accende obbiettivi e il cuore, poi ti affida alla tua libertà e alla tua intelligenza.
Il terzo verbo è custodire, prendere con sé, stringere a sé, proteggere. Abbiamo il racconto di un padre, una madre e un figlio: le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia. È successo allora e succede sempre. Dentro gli affetti, dentro lo stringersi amoroso delle vite, nell'umile coraggio di una, di tante, di infinite creature innamorate e silenziose. «Compito supremo di ogni vita è custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti), senza contare fatiche e senza accumulare rimpianti.
Allora vedo Vangelo di Dio quando vedo un uomo e una donna che prendono su di sé la vita dei loro piccoli;
è Vangelo di Dio ogni uomo e ogni donna che camminano insieme, dietro a un sogno.
Ed è Parola di Dio colui che oggi mi affianca nel cammino, è grazia di Dio che comincia e ricomincia sempre dal volto di chi mi ama.



Dal libro del Siràcide Sir 3,3-7.14-17a

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espìa i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa. Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo **127 (128)**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési Col 3,12-21

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 2,13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».
Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».
Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Preghiera universale

Fratelli e sorelle carissimi, Dio oggi visita le nostre case. A lui chiediamo luce e protezione. Diciamo insieme: **Rinnova le nostre famiglie, Signore.**

Raccogli nell'unità la tua chiesa. Preghiamo

Dona profondità di dialogo e vera intesa ai fidanzati. Preghiamo

Custodisci l'affetto e la comunione tra gli sposi. Preghiamo

Benedici e proteggi gli sposi che festeggiano i lustri del loro Matrimonio. Preghiamo

Fa' che i figli crescano in età e sapienza. Preghiamo

Consola e sostieni i separati. Preghiamo

Sorreggi e conforta gli anziani. Preghiamo

Ridona speranza a chi ha perso il coniuge o i figli. Preghiamo

Benedici i nostri parenti ed amici. Preghiamo

Concedi la tua luce ai nostri cari defunti. Preghiamo

Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori.
Guarda le nostre famiglie sulle quali invochiamo il tuo aiuto: proteggile e custodiscile sempre, perché sostenute dalla tua grazia vivano nella prosperità e nella concordia e testimonino nel mondo il tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Insegnaci la tua pazienza

Insegnaci la tua pazienza, Signore,
per accettare il tempo necessario a ciascuno per riuscire a crescere.
Donaci la tua dolcezza,
perché diventiamo, gli uni per gli altri,
una traccia di Vangelo.
Donaci la forza del perdono,
perché impariamo a stimarci ed avere fiducia
anche quando noi non ci comprendiamo più.
Sì, Signore, fa' che nelle nostre famiglie regni
il perdono del Padre nostro Dio,
la dolcezza del tuo Figlio
e la pazienza del tuo Santo Spirito!